



Il Generale Geoffrey M. Keyes comandante del II Corpo d'Armata statunitense attraversa a piedi il ponte.

## Il ponte "Treadway" di Bonizzo

Questo avvenne a causa dell'assenza totale di ponti e dell'insufficienza di traghetti, decretate dai numerosi bombardamenti aerei anglo-americani; dapprima atti ad isolare le truppe tedesche in Italia ed in un secondo momento a tagliare loro la via di fuga verso la Germania.

Per le truppe anglo-americane avanzanti, dotate di enormi quantità di mezzi ed attrezzature, ma soprattutto non soggette ai martellanti bombardamenti aerei nemici, il fiume Po rappresentò solo un rallentamento e fu rapidamente superato grazie all'ausilio di barche d'assalto, mezzi anfibi, traghetti e ponti.

Nella pianificazione delle operazioni nella Pianura Padana, supportata dal lavoro di interpretazione della fotografia aerea, fu stabilito che l'area di Bonizzo dovesse ospitare un ponte militare assegnato al II Corpo d'Armata statunitense. Presumibilmente la scelta cadde su Bonizzo in quanto in quel tratto ed in quel periodo il fiume presentava una vasta fascia sabbiosa in secca ed il canale occupato dalle acque risultava più ristretto rispetto ad altre zone. Tale situazione favoriva l'utilizzo di un numero inferiore di moduli da ponte e perciò si poté contare sulla maggiore velocità costruttiva.

La mattina del 24 Aprile 1945 alle ore 8.00, partito dalla zona di San Martino Spino e senza incontrare particolari resistenze, il 2° Battaglione del 363° Reggimento inquadrato nella 91ª Divisione di Fanteria statunitense, raggiunse il fiume Po presso Bonizzo. Nella medesima area, alcune ore più tardi, portò a termine il ricongiungimento e la completa conquista dell'importante area, il

2° Battaglione del 349° Reggimento inquadrato invece nell'88ª Divisione di Fanteria statunitense.

Una volta sotto controllo la sponda meridionale e consolidate le teste di ponte oltre il grande fiume, iniziò a confluire a Bonizzo il materiale per un ponte tipo "Treadway" classe 9, per la cui costruzione venne incaricato il 402° Battaglione Genio statunitense. La classe stava ad indicare il tonnellaggio massimo dei singoli mezzi che potevano transitare sul ponte in colonna serrata. Il tempo di costruzione dei ponti "Treadway" sul fiume Po variò tra le 8 e le 12 ore e quindi il ponte fu già disponibile nel pomeriggio del giorno 25 Aprile 1945.

Le operazioni di costruzione prevedevano il gonfiaggio di gommoni che galleggiando sull'acqua sorreggevano il ponte, l'ancoraggio di piastroni metallici ai gommoni, il posizionamento ed il fissaggio di passerelle per le ruote o i cingoli degli automezzi ("Treadway" significa appunto "via per il battistrada") e l'unione dei vari moduli uno di seguito all'altro a formare il percorso di

Nel corso della Seconda Guerra Mondiale, sul finire della Campagna d'Italia, le forze armate germaniche, ormai in ritirata, conobbero una pagina tragica nelle fasi di superamento del fiume Po.



Vista aerea dell'area del ponte e dell'abitato di Bonizzo.



Carri armati statunitensi M4 Sherman da oltre 30 tonnellate attraversano il ponte tenendosi l'un l'altro a debita distanza.

attraversamento del fiume. Molte di queste operazioni vennero supervisionate direttamente dal Generale Geoffrey M. Keyes, comandante del II Corpo d'Armata statunitense.

Il ponte di Bonizzo servì all'attraversamento del fiume Po a gran parte degli automezzi in dotazione all'88ª e alla 91ª Divisione di Fanteria statunitensi, alla 6ª Divisione Corazzata sudafricana e ai diversi reparti d'Artiglieria, Corazzati, Cacciacarri non indisionati ma sempre dipendenti dal II Corpo d'Armata statunitense.

Come tutti i ponti tipo "Treadway" anche quello di Bonizzo fu una installazione temporanea. Dopo poco tempo questi ponti venivano smantellati e rimpiazzati da altri ponti militari di portata maggiore, come il tipo "Bailey" classe 40 su chiatte metalliche galleggianti, assemblato il 28 Aprile 1945 tra Revere ed Ostiglia.



Il ponte visto dalla sponda settentrionale viene attraversato da una colonna di ambulanze statunitensi.



Foto a colori del ponte attraversato da camion del Genio statunitense che trasportano componenti per un ponte "Bailey".